

- Durante quest'anno scolastico 2014-2015, il **progetto annuale** per tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia si intitola "**NELLA VECCHIA FATTORIA**".

Nasce dal desiderio di dare ai bambini un' opportunità concreta di avvicinarsi in modo semplice ma coinvolgente alla natura e all'ambiente.

Partendo dall'esperienza diretta, dalla visualizzazione di immagini e da racconti, i bambini scoprono la fattoria, i suoi abitanti e i suoi prodotti. E' la possibilità di scoprire un nuovo modo di vivere, riscoprire la semplicità della natura, il valore di una corretta alimentazione e la cura dei prodotti della terra.

Il progetto infatti avrà nella parte conclusiva, la realizzazione di un orto personale, in cui coltivare ortaggi e frutti e osservare di persona il loro processo di crescita, prima di finire nei nostri piatti.

Si tratterà di zappare, coltivare la terra del nostro piccolo giardino della scuola e seguire con cura la crescita della semina.

Le attività stimoleranno i sensi, le emozioni, le conoscenze del mondo animale e contadino. Strumenti di lavoro saranno l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Vengono inoltre attivati i seguenti **laboratori**:

- "**Luce del mondo**" (laboratorio di religione per tutti i bambini – tenuto dalle Docenti di sezione)

Il percorso proposto, nella fedeltà alle Indicazioni Cei per la Scuola dell'Infanzia, vuole offrire al bambino la possibilità di riflettere su personali esperienze contribuendo a rispondere al profondo bisogno di significato proprio di ciascuna persona.

Tenendo al centro l'attenzione per lo sviluppo integrale di ciascun bambino e il valore delle esperienze da lui vissute, le attività proposte aprono alla dimensione religiosa.

Per una crescita omogenea ed armonica il bambino ha bisogno di incontrarsi con valori che lo aiutino a relazionare prima con i compagni e successivamente, attraverso la preghiera, con Dio.

Quindi il dialogo diventa lo strumento principale per comunicare, per stabilire relazioni con gli altri e con la realtà, per trasmettere messaggi di amore, condividere emozioni. Inoltre il bambino scoprirà che dialogare non significa solo usare la voce, ma anche i gesti, il silenzio, l'espressione del viso e l'atteggiamenti del corpo.

Per favorire la maturazione personale e globale di ciascun bambino, i traguardi relativi all'insegnamento della Religione Cattolica sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

➤ **“Alla scoperta del computer”** (“grandi”- tenuto dalla Docente Julia Recì)

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali l'utilizzo del computer è suggerito come strumento per facilitare l'apprendimento e completare il sistema formativo.

“Fare informatica” non è trasmettere il “contenuto del computer” cioè non è la disciplina che insegna ad usare lo strumento, ma è lo strumento attraverso cui attuare un insegnamento/apprendimento.

Le attività informatiche sono inserite dentro un percorso didattico che permette un nuovo e attuale modo di ragionare e di muoversi nello spazio variegato delle differenti competenze. Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere diverse attività con questo strumento in modo giocoso e divertente.

➤ **“I pre-requisiti”** (“grandi”- tenuto dalla Docente Emanuela Gobbi)

Le attività proposte intendono insegnare i concetti base e fondamentali in preparazione alla Scuola Primaria; ciò facendo, garantiamo un primo approccio ad argomenti che verranno trattati nella Scuola di grado successivo. Il laboratorio sarà affrontato in modo giocoso e rispettando i tempi e i ritmi del singolo bambino.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia l'apprendimento richiede l'integrazione di numerose funzioni cognitive, percettive e motorie: udito, vista, lateralizzazione, memoria, elaborazione delle informazioni, processi associativi.

L'acquisizione di specifiche abilità di base e prerequisiti, incide sul benessere del bambino comportando, non solo un vantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sul suo sviluppo emotivo, sociale e sulla motivazione ad apprendere.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un luogo privilegiato per cogliere le diverse modalità di apprendimento di ogni bambino.

➤ **“Alla scoperta delle emozioni”** (“mezzani”- tenuto dall'Educatrice Valeria Sanfilippo)

Il laboratorio intende fornire al bambino strumenti per conoscere il linguaggio delle emozioni in se stessi e negli altri. Il bambino è aiutato a dare un nome a ciò che sta avvenendo e provando, a localizzare le emozioni nel proprio corpo e a collegarle con esperienze già fatte nella sua vita.

Il bambino riconosce che emozioni diverse possono coesistere dentro di sé, pur rimanendo tra di loro distinte e separate. L'adulto coglie, decodifica e restituisce al bambino ciò che prova, in modo sia verbale che non verbale, dandogli l'opportunità di riconoscerlo e identificarlo, per poterlo successivamente esprimere.

➤ **“Mani in pasta”** (“mezzani”-  
tenuto dalle docenti Emanuela Gobbi e Vera Sinopoli)

Modellare significa scoprire, sperimentare, creare e inventare. In questo laboratorio il bambino scopre e sperimenta attraverso momenti di ricerca che possono diventare creativi. Inoltre il bambino inizia a considerare le proprietà fisiche dei materiali, la malleabilità, le forme, le misure.

Il bambino scopre di “saper fare”, di poter produrre qualcosa con le proprie mani; questo gli permette di conoscere la realtà circostante e di poterla trasformare. Viene potenziata l’emotività, la socialità e la creatività dei bambini, oltre agli aspetti tattili, sensoriali e cognitivi.

➤ **“La prova del cuoco”** (“mezzani”-  
tenuto dalle Docenti Vera Sinopoli e Julia Recì)

Manipolare e pasticciare è una delle attività più divertenti per un bambino.

Un laboratorio didattico di cucina contribuisce a promuovere un atteggiamento positivo e consapevole verso il consumo di alimenti utili per la salute come frutta e verdura.

Educa i bambini ad un corretto rapporto con il cibo.

Sperimentare nuove ricette ed assaggiare insieme ai propri pari e in un contesto ludico ciò che è stato preparato, è un primo passo per superare i pregiudizi e rendere più coscienti le percezioni legate al consumo di cibo.

Imparare a porsi alcune domande tipo “Mi piace? Non mi piace? Perché?” e provare a rispondere tutti insieme, contribuisce a esplorare e a comprendere gli aspetti fisici, sensoriali, psicologici, antropologici, storico-geografici che condizionano le scelte alimentari di ciascuno.

Il laboratorio favorisce l’autonomia, consentendo al bambino di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, fiutare, assaggiare.

➤ **“Le fiabe degli animali”** (“piccoli”-  
tenuto dalle Docenti Emanuela Gobbi e Vera Sinopoli)

La fiaba porta sempre con sé un messaggio importante per affrontare le proprie emozioni come la paura, per sviluppare la creatività, per stabilire legami sociali e per identificarsi con i personaggi.

Sono un aiuto per crescere e per comprendere, con la mediazione della docente, una morale.

Per questo il laboratorio cerca di coinvolgere i bambini nell’ascolto ed offre uno strumento per superare conflitti e ostacoli, per dire qualcosa di personale che, veicolato dal linguaggio della favola stessa, diventa più semplice da esprimere.

Le favole scelte sono dell’autore francese La Fontaine sul tema degli animali.

La semplicità utilizzata permette una comprensione e una facile rielaborazione del testo.

Leggere una fiaba rappresenta un significativo momento di comunicazione tra adulto e bambino, un’occasione per affrontare in un contesto “sicuro” le proprie emozioni, altrimenti difficili da esprimere e gestire.

Inoltre, “piccoli”, “mezzani” e “grandi”, una volta alla settimana parteciperanno alle **attività** di **musica e motoria**, mentre il gruppo dei “grandi” a quella di **inglese**.

➤ **Musica** (Specialista Elsa Galasio)

Il fine dell'attività musicale è quello di “vivere” la musica come componente essenziale, fondamentale e strutturale nella formazione del bambino.

La musica educa al piacere del bello, alla possibilità di esprimere emozioni e sentimenti con creatività ed immaginazione.

Attraverso la scoperta e l'esplorazione del mondo sonoro, si intende accompagnare il bambino a sviluppare la sensibilità musicale e ad esprimersi con i suoni, creando relazioni con gli altri. E' una scoperta di sé, delle proprie possibilità espressive, della relazione con gli altri e della realtà che lo circonda.

➤ **Motoria** (Specialista Elena Gibellato)

Il fine dell'attività motoria è quello di portare il bambino a vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo e maturando condotte che gli consentono una buona autonomia. Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. Il bambino diventa in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto controllando l'esecuzione del gesto, valutando il rischio e interagendo con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

➤ **Inglese** (Specialista Graziella Zappulla)

Il fine dell'insegnamento della lingua inglese per il gruppo dei “grandi” è quello di portare il bambino a conoscere e confrontarsi con tradizioni tipiche della cultura inglese, consolidando la propria identità culturale

Il bambino sviluppa interesse e curiosità verso lingue e culture diverse, scopre la sonorità della lingua inglese e la utilizza in contesti comunicativi significativi.

L'approccio avviene a partire dall'esperienza quotidiana dei bambini ed è proposto in modo ludico e divertente, attraverso giochi di ruolo, canzoni e filastrocche.

Le lezioni sono strutturate in modo che il bambino partecipi attivamente ai dialoghi e alle situazioni che gli vengono proposte, imparando progressivamente nuove parole e semplici frasi, fondamento dell'apprendimento futuro.